

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-4443 del 07/09/2021                                                                                                                                                                                                                 |
| Oggetto                     | RINNOVO DI CONCESSIONE PREFERENZIALE CON<br>VARIANTE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA<br>SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN<br>COMUNE DI MASSA LOMBARDA (RA), VIALE<br>RAVENNA, 27. DITTA: FURINI BATTISTA SRL DEI<br>F.LLI FURINI. PRATICA: BO01A1017. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2021-4574 del 07/09/2021                                                                                                                                                                                                                |
| Struttura adottante         | Servizio Gestione Demanio Idrico                                                                                                                                                                                                                    |
| Dirigente adottante         | DONATELLA ELEONORA BANDOLI                                                                                                                                                                                                                          |

Questo giorno sette SETTEMBRE 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

**LA DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

**PREMESSO** che con determina n. 16776 del 14/11/2005 è stata riconosciuta la concessione preferenziale per il prelievo di acqua pubblica sotterranea alla società Furini Battista Srl dei

F.lli Furini, c.f. 00117730390 - p.iva 00082920398 ai sensi dell'art. 50 della L.R. 7/2004 (cod. pratica BO01A1017), come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante 2 pozzi aventi profondità di m 366,00 e m 500,00;
- ubicazione del prelievo: Comune di Massa Lombarda (RA), viale Ravenna, 27 su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n. 28, mappali n. 56 e 245;
- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- portata complessiva dichiarata pari a l/s 18,3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 7.000,00;

**PRESO ATTO** che con domanda assunta al prot. n. 1073822 del 20/12/2006, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, la società Furini Battista Srl dei F.lli Furini, c.f. 00117730390 - p.iva 00082920398, ha richiesto il rinnovo della suddetta concessione (cod. pratica BO01A1017);

**PRESO INOLTRE ATTO** della relazione tecnica idrogeologica assunta al prot. n. PG/2021/0045820 del 24/03/2021, con cui viene confermato il prelievo di 7.000,00 mc/annui e viene richiesta una riduzione della portata massima da 18,3 l/s a 16,5 l/s;

**DATO ATTO** che la domanda;

- è stata sottoposta al procedimento di rinnovo di concessione preferenziale con variante ai sensi dell'art. 50 della L.R. 7/2004 e del R.R. 41/2001;
- è stata pubblicata sul BURERT n. 123 del 28/04/2021, senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**CONSIDERATO** che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;

**CONSIDERATO INOLTRE** che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione oggetto di concessione:

- in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva per quanto riguarda il corpo idrico inferiore ed è pertanto assentibile alle prescrizioni contenute nel disciplinare allegato;

**PRESO ATTO** del parere espresso dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po assunto al prot. n. PG/2021/0119205 del 29/07/2021 che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

**ACCERTATO** che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e non risultano pendenze con riferimento alle annualità pregresse;
- ha versato in data 06/09/2021 la somma pari a 334,64 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 30/03/2006, nella misura di 1.778,60 euro;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica BO01A1017;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla società Furini Battista Srl dei F.lli Furini, c.f. 00117730390 - p.iva 00082920398, il rinnovo in variante di concessione preferenziale rilasciata ope legis di acque pubbliche sotterranee cod. pratica BO01A1017, come di seguito descritta:
  - prelievo esercitato mediante 2 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:
    - **pozzo 1** (codice risorsa BOA11898): profondità di m 500,00, portata massima l/s 6,5 e media l/s 0,16, volume annuo 5.000,00 mc, coordinate UTM RER = x: 726230; y: 925823;

- **pozzo 2** (codice risorsa BOA11899): profondità di m 366,00, portata massima l/s 10,00 e media l/s 0,06, volume annuo 2.000,00 mc, coordinate UTM RER = x: 726211; y: 925746;
  - ubicazione del prelievo: Comune di Massa Lombarda (RA), viale Ravenna, 27, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n. 28, mapp. n. 209;
  - destinazione della risorsa ad uso industriale;
  - portata massima complessiva di esercizio pari a l/s 16,5; portata media complessiva pari a l/s 0,22;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 7.000,00;
- 2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2030;
- 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 06/09/2021;
- 4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2021 in 2.113,24 euro;
- 5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 2.113,24 euro;
- 6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
- 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
- 8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
- 9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986; di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
- 10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità

giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata alla società Furini Battista Srl dei F.lli Furini, c.f. 00117730390 - p.iva 00082920398 (cod. pratica BO01A1017).

**ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da n. 2 pozzi ubicati in Comune di Massa Lombarda (RA), viale Ravenna, 27 su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n. 28, mapp. n. 209, aventi le seguenti caratteristiche:
  - **pozzo 1** (codice risorsa BOA11898): profondità di m 500,00, tubazione di rivestimento in acciaio zincato del diametro interno di mm 140, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 4, portata massima l/s 6,5 e media l/s 0,16, volume annuo 5.000,00 mc, coordinate UTM RER = x: 726230; y: 925823;
  - **pozzo 2** (codice risorsa BOA11899): profondità di m 366,00, tubazione di rivestimento in acciaio zincato del diametro interno di mm 124, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 14,9, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 108,00 e m 122,30, tra m 286,90 e m 298,10 e tra m 358,70 e m 366,00 dal piano di campagna, portata massima l/s 10,00 e media l/s 0,06, volume annuo 2.000,00 mc, coordinate UTM RER = x: 726211; y: 925746.

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale per la condensazione del fluido frigorifero (ammoniaca) per il raffreddamento delle celle frigorifere utilizzate per la conservazione di prodotti ortofrutticoli. Ciò comporta che parte dell'acqua si disperde in atmosfera per evaporazione. L'impianto è però strutturato per la raccolta in apposite vasche

dell'acqua non vaporizzata che viene rimessa in circolo riducendo i quantitativi di acqua da attingere dai pozzi a quanto necessario per il reintegro.

2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima complessiva di esercizio pari a l/s 16,5 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 7.000,00.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno, durante il ciclo produttivo, nei periodi di attività dello stabilimento aziendale.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Pianura Alluvionale - confinato inferiore identificato con il codice 2700ER-DQ2-PACI.

#### **ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2021 è pari a 2.113,24 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 2.113,24 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito

anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2030.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione (come da parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, prot. n. PG/2021/0119205 del 29/07/2021)** – Il concessionario è tenuto ad installare idonei e tarati dispositivi di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio (PEC: aoora@cert.arpa.emr.it) e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna (PEC: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it). Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

#### **ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**